



Il Progetto Nazionale CCM «Piano di monitoraggio e intervento per l'ottimizzazione e la valutazione del rischio stress lavoro-correlato»:

SINTESI RELAZIONI WORKSHOP REGIONALE DEL 02/12/2016

([HTTP://WWW.WELFARE.REGIONE.LOMBARDIA.IT](http://www.welfare.regione.lombardia.it))

Dr.ssa L. Benedetti

EQUIPE TERRITORIALE PSAL BRESCIA

STRESS LAVORO-CORRELATO: RILETTURA NORMATIVA ARMONICA QUADRO DI ESIGIBILITA'

**DECRETO LEGISLATIVO
n°81 del 9 aprile 2008**



INDICAZIONI GENERALI REGIONE LOMBARDIA

Decreto N°10611 del 15/11/2011

**ACCORDO QUADRO EUROPEO SULLO
STRESS LAVORO CORRELATO
8 ottobre 2004**

**INDICAZIONI DELLA COMMISSIONE
CONSULTIVA PER LA VALUTAZIONE
DELLO STRESS LAVORO CORRELATO
Ministero del Lavoro 18 novembre 2010**

REQUISITI MINIMI DELLA VDR SLC

RISPETTO ART. 28 COMMA 2 D.LGS. 81/08

- ★ Relazione di valutazione
- ★ Criteri adottati per la vdr
- ★ Risultati
- ★ Interventi correttivi
- ★ Azioni di miglioramento
- ★ Piano attuativo
(programma delle misure;
chi fa che cosa)

RISPETTO INDICAZIONI COMMISSIONE CONSULTIVA (ART. 28 COMMA 1-BIS)

- ★ Gruppi omogenei di lavoratori/partizioni organizzative
- ★ Eventi sentinella, fattori di contesto e di contenuto
- ★ "Sentire" lavoratori e/o RLS
- ★ Se rilevati elementi di stress lavoro-correlato, azioni correttive ed eventuale valutazione approfondita

INTERPELLO n. 5/12 del 22/11/2012

...il DL...potrà utilizzare anche nella fase preliminare della valutazione rischio stress lavoro correlato, strumenti usualmente riservati ... alla valutazione approfondita al fine di individuare con maggiore precisione gli interventi da adottare in concreto ... tale approccio non potrà essere svincolato dall'adozione di misure di correzione ma dovrà "accompagnare" tale adozione almeno in termini di misure minime

LINEE GUIDA REGIONE LOMBARDIA

PERCHE' IL PROGETTO NAZIONALE CCM ?

m_ips.15.REGISTRO UFFICIALE MINISTERO.PARTENZA.0023692.18-11-2010



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Partenza - Roma, 18/11/2010

Prot. 15 / SEGR / 0023692

Oggetto: lettera circolare in ordine alla approvazione delle indicazioni necessarie alla valutazione del rischio da stress lavoro-correlato di cui all'articolo 28, comma 1-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni.

Disposizioni transitorie e finali

Allo scopo di verificare l'efficacia della metodologia qui indicata, anche per valutare l'opportunità di integrazioni alla medesima, la Commissione Consultiva provvederà ad elaborare una relazione entro 24 mesi dalla pubblicazione delle presenti indicazioni metodologiche, a seguito dello svolgimento del monitoraggio sulle attività realizzate. Le modalità di effettuazione di tale monitoraggio saranno definite dalla Commissione consultiva.

OBIETTIVO SPECIFICO 2 – REGIONI

Coordinamento Regione Lazio



Campione di aziende:

- 200 aziende 6-9 addetti
- 500 aziende 10 – 249 addetti
- 150 aziende 250 - 999 addetti
- 150 unità > 999 addetti

TOTALE 1000 aziende (pubbliche e private)

Strumento di rilevazione univoco

Aziende multisito analizzate una sola volta verificando la VR complessiva dell'azienda con riferimento all'attività prevalente e caratteristica

INTERVENTO IN AZIENDA – SCHEDA MONITORAGGIO

SEZIONE 1: dati identificativi dell'azienda

SEZIONE 2: informazioni generali

SEZIONE 3: valutazione preliminare

SEZIONE 4: valutazione approfondita

SEZIONE 5: misure atte a contenere il rischio

SEZIONE 6: verifica dell'efficacia

**SEZIONE 7: aggiornamento della valutazione e
monitoraggio**

SEZIONE 8: interventi di vigilanza

Identificativo scheda

1.1 Regione/P.A. _____ 1.2 ASL _____ 1.3 Scheda n° | _ | _ | _ |

SEZIONE 1A | Dati identificativi dell'azienda

ANAGRAFICA DELL'AZIENDA

Nome azienda: _____

Codice Fiscale: | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

Partita IVA: | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

N° PAT principale: | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

Come comunicati da INAIL

SEDE LEGALE

Indirizzo: _____

CAP: | _ | _ | _ | _ | _ | Comune: _____ Prov. | _ | _ |

Telefono: | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

E-mail: _____ @ _____

PEC: _____ @ _____

DATI UNITÀ LOCALE ISPEZIONATA *(in caso di struttura aziendale multisito)*

Indirizzo: _____

CAP: | _ | _ | _ | _ | _ | Comune: _____ Prov. | _ | _ |

DATI REFERENTE AZIENDALE

Nominativo: _____

Qualifica: _____

Telefono: | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

E-mail: _____ @ _____

N.B.: Le informazioni contenute in questa sezione sono riservate alla ASL che effettua la rilevazione e pertanto non devono essere inoltrate ad INAIL.


INTERVENTO IN AZIENDA – COMPILAZIONE SCHEDA MONITORAGGIO


TUTORIAL GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO

- Indicazioni per corretta compilazione

- Riferimenti alle FAQ di vigilanza prodotte dal Coordinamento PISLL

LEGENDA

 ADEMPIMENTO OBBLIGATORIO IN ALCUNE CIRCOSTANZE

 ADEMPIMENTO MINIMO OBBLIGATORIO

TUTORIAL | Sezione 2


La sezione 2 raccoglie le informazioni generali sul processo di valutazione del rischio stress lavoro-correlato attuato d'azienda.

Domanda 2.1

Il codice ATCCO, riportato nell'anagrafica aziendale, non consente di individuare se nell'azienda in oggetto, sono presenti attività che secondo la letteratura scientifica, possono esporre i lavoratori a maggior rischio stress lavoro-correlato. Barrare nel caso in cui nell'azienda ci siano gruppi di lavoratori che svolgono una o più delle attività indicate per le quali è presumibile un rischio stress lavoro-correlato.

Domanda 2.2

Rispondere "non effettuata" e sospendere la rilevazione solo nel caso che manchi completamente il DVR o manchi del tutto la valutazione dello stress lavoro-correlato. Quando esiste una valutazione questa deve essere indicata come effettuata o iniziata (conclusa o in corso) anche in caso di valutazioni palesemente irregolari, insufficienti, non aggiornate o non specifiche dell'unità produttiva esaminata, indipendentemente da eventuali violazioni contestate. Le successive domande infatti consentono di rilevare in dettaglio le eventuali carenze o irregolarità.

 Adempimento minimo obbligatorio

FAQ 1.2 Quali sanzioni si applicano in caso di mancata o carente valutazione del rischio?

Domanda 2.3

La domanda consente di identificare in che fase della gestione del rischio si trova l'azienda. Barrare tutte le attività concluse o ancora in corso. Nel caso in cui l'azienda abbia individuato più gruppi omogenei e si trovi in fasi diverse a seconda dei risultati dei gruppi, barrare tutte le fasi espletate o in corso.

FAQ 8.2 Qual è il percorso che deve essere seguito?

Domanda 2.4/2.5

Barrare le attività di informazione documentabili che l'azienda ha effettuato per (ad esempio) far conoscere il programma di valutazione e gestione del rischio stress, migliorare la conoscenza del problema da parte dei lavoratori e dei loro rappresentanti, ecc..

Domanda 2.7

Barrare la casella corrispondente in relazione alla consultazione degli RIS nella fase di definizione del

SEZIONE 2 | INFORMAZIONI GENERALI

- 2.1 INDICARE SE SONO STATE ATTIVATE ATTIVITÀ A RISCHIO PRESUMIBILE SIC. (il rischio non è di per sé)
- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Agenti di polizia locale/privatizzazione | <input type="checkbox"/> Addebi di banche/terzi finanziari |
| <input type="checkbox"/> Vigili del fuoco | <input type="checkbox"/> Addebi di contatto diretto dai giudici (in natura procedente (non affilia)) |
| <input type="checkbox"/> Rischi di lavoro su impalcature | <input type="checkbox"/> Impianti "socio del delitto" e dell'infanzia |
| <input type="checkbox"/> Addebi conosciuti (call center) | <input type="checkbox"/> Operatori di call-center |
| <input type="checkbox"/> Rischio di lavoro in cantieri | <input type="checkbox"/> Addebi di servizi di pulizia |
| <input type="checkbox"/> Lavoratori della sanità | <input type="checkbox"/> Altro: _____ |
| <input type="checkbox"/> Addebi alla teleselezione | <input type="checkbox"/> Altro: _____ |

*Fonte: Ministero PISLL 2010 n. 10. Addebi (colonna) rispetto a fase di attività di competenza (1-4-5-6-7)

2.2 È STATA EFFETTUATA/INIZIATA LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SIC?

- Conclusa In corso Non effettuata

 IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA SI RACCOLTA DAL DEPT CONSENSO/NO CONSENSO

2.3 QUANTO FAI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SIC SONO STATE ESPLETATE DALL'AZIENDA ALA CATEGORIA DEL LAVORATORE? (barrare tutte le risposte corrispondenti alla valutazione che si è svolta)

- In nessuna valutazione e post-mortem
- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> Addebi conosciuti a seguito della valutazione preliminare |
| <input type="checkbox"/> Verifica dell'efficacia delle azioni correttive intraprese a seguito della valutazione preliminare |
| <input type="checkbox"/> Valutazione approfondita |
| <input type="checkbox"/> Addebi conosciuti a seguito della valutazione approfondita |
| <input type="checkbox"/> Verifica dell'efficacia delle azioni correttive intraprese a seguito della valutazione approfondita |
| <input type="checkbox"/> Valutazione preliminare successiva |

2.4 LAZIENDA HA INTRAPRESO ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE IN TEMI SIC RIVOLTA A TUTTI I LAVORATORI?

- Sì No

2.5 IN CASO DI RISPOSTA AFFIRMATIVA ALLA DOMANDA 2.4, SPECIFICARE LE MODALITÀ ATTRAVERSO CUI È STATA SVOLTA LA ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E L'AMBITO DI SVILUPPO (attività di informazione per tutti)

- | | |
|---|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Distribuzione di materiali in formato cartaceo | <input type="checkbox"/> Audio |
| <input type="checkbox"/> Multimediale | <input type="checkbox"/> Altro: _____ |
| <input type="checkbox"/> Intranet aziendale | |

2.6 ANNO DELL'ULTIMA VALUTAZIONE RECENTE: (1, 2, 3, 4, 5, ...)

2.7 GLI RIS SONO STATI PREVENTIVAMENTE CONSULTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SIC?

- Sì No



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO

Decreto Legislativo 81/2008 s. m. i.

STRESS LAVORO-CORRELATO

INDICAZIONI PER LA CORRETTA GESTIONE DEL RISCHIO E PER L'ATTIVITÀ
DI VIGILANZA ALLA LUCE DELLA LETTERA CIRCOLARE DEL 18 NOVEMBRE
2010 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI



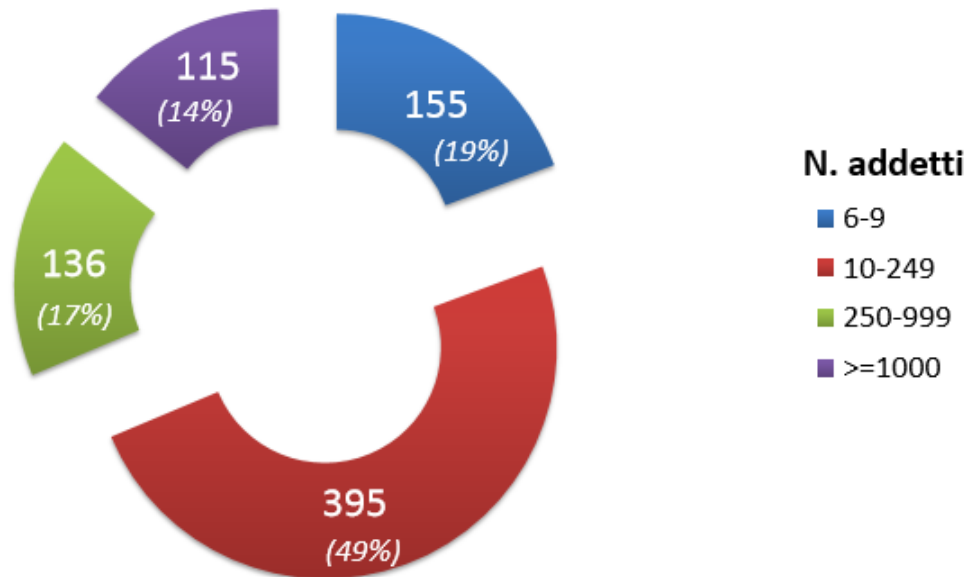
Gennaio 2012

Criteria di valutazione dello stress lavoro correlato

IL CAMPIONE DI AZIENDE MONITORATO NON E' RAPPRESENTATIVO DELLA TIPOLOGIE DI AZIENDE NEL TERRITORIO NAZIONALE [SELEZIONE FATTA A MONTE DEL MONITORAGGIO A LIVELLO DEL GRUPPO INTERREGIONALE]

Aziende monitorate-Dato Nazionale

Distribuzione per classi di addetti



Totale = 801 aziende

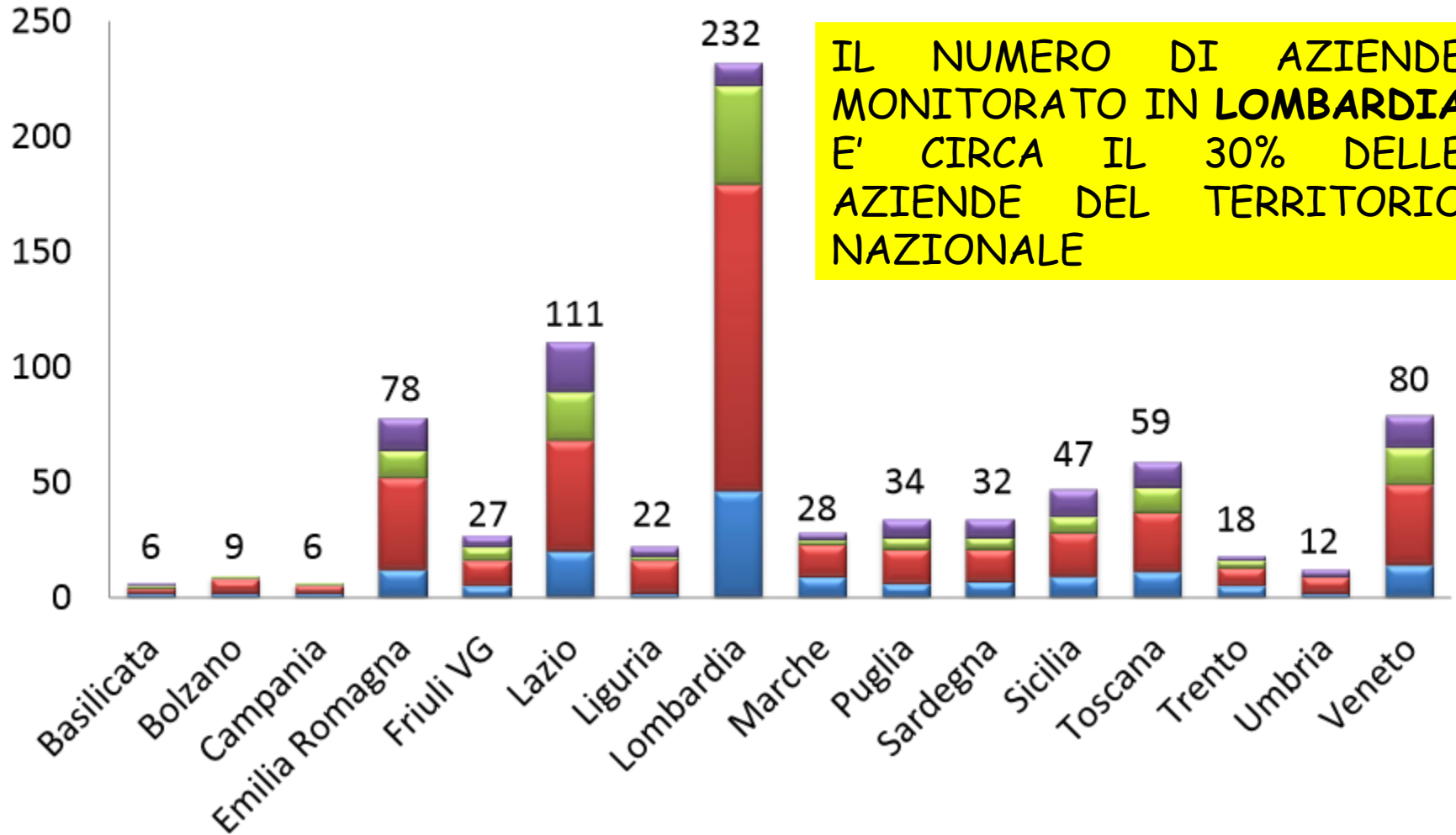
MANCANO LE AZIENDE < 6 ADDETTI

SECONDO ISTAT 2009 IL 95% DELLE AZIENDE NAZIONALI HA < 10 ADDETTI, OCCUPANDO CIRCA IL 47,5% DELLA FORZA LAVORO

Aziende monitorate

Distribuzione per regioni

■ 6-9 ■ 10-249 ■ 250-999 ■ >=1000



IL NUMERO DI AZIENDE MONITORATO IN **LOMBARDIA** E' CIRCA IL 30% DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO NAZIONALE

DISTRIBUZIONE AZIENDE MONITORATE PER EX ASL LOMBARDIA

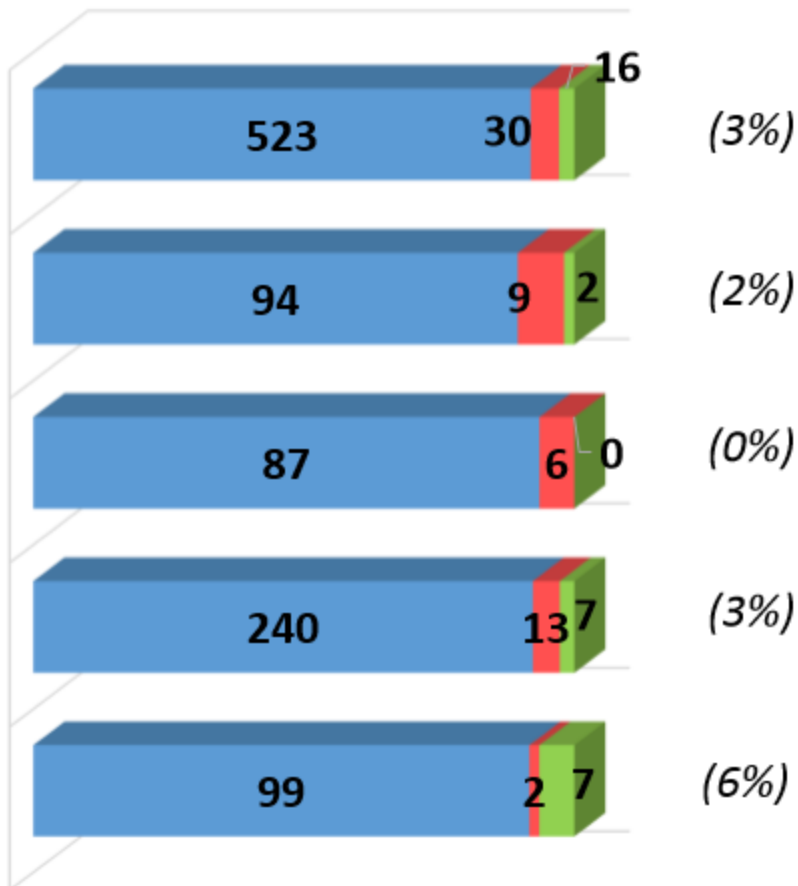
EX ASL	NUMERO	%
BERGAMO	28	12,1
BRESCIA	27	11,6
COMO	16	6,9
CREMONA	9	3,9
LECCO	7	3
LODI	4	1,7
MANTOVA	11	4,7
MILANO CITTA'	39	16,8
MILANO 1	16	6,9
MILANO 2	14	6
MONZA E BRIANZA	23	9,9
PAVIA	13	5,7
SONDRIO	5	2,2
VARESE	20	8,6
TOTALE	232	100

E' stata effettuata la valutazione del rischio SLC ?

SOLO IL 3% DELLE AZIENDE NON HA EFFETTUATO LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
(TENDENZA ALL' AUMENTO NELLE PICCOLE AZIENDE)

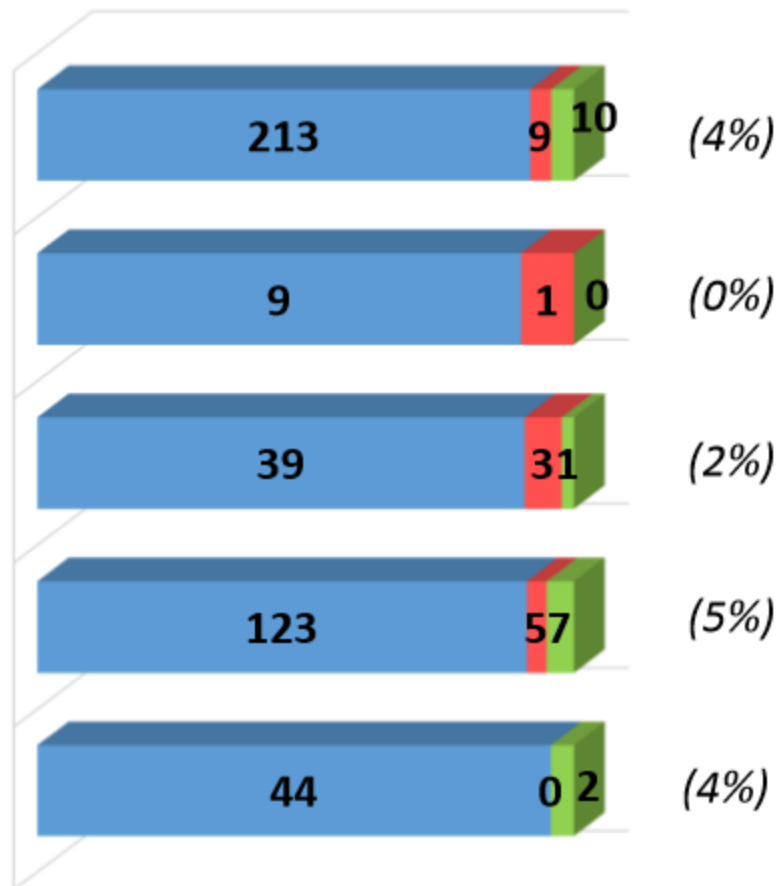
ALTRE REGIONI

■ Sì ■ In corso ■ No



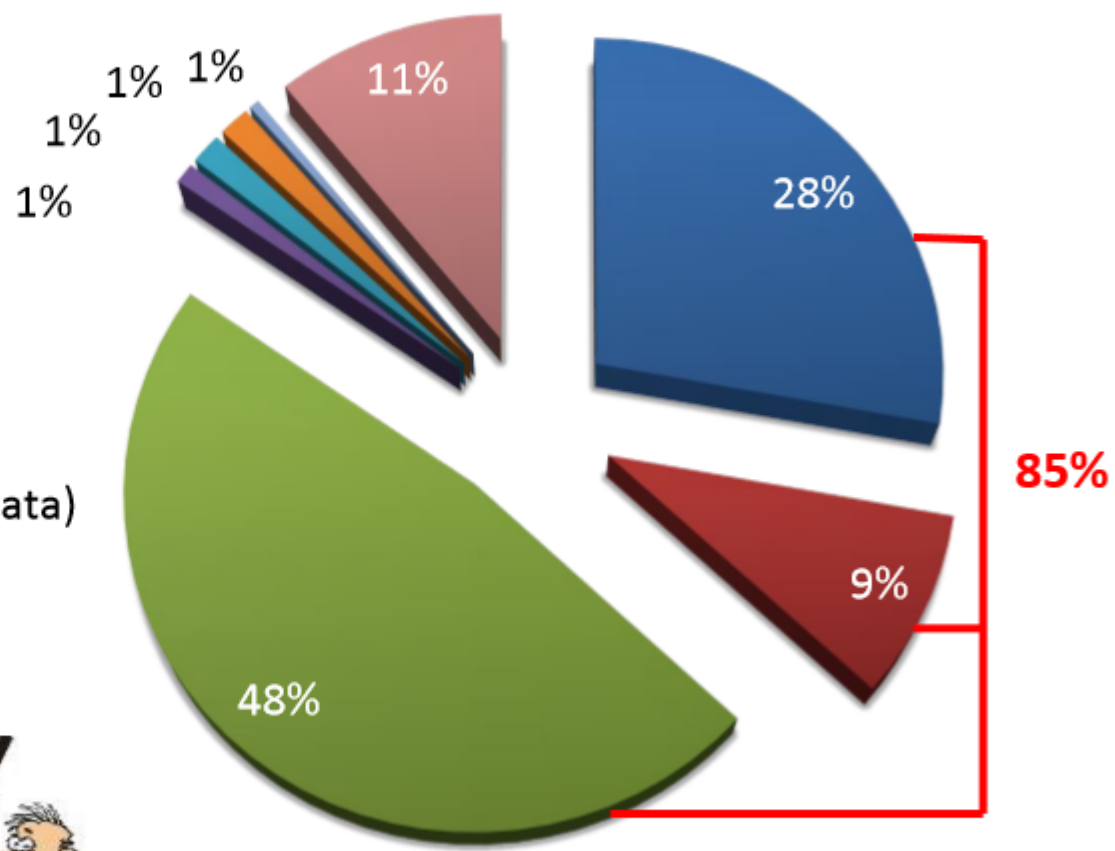
LOMBARDIA

■ Sì ■ In corso ■ No



Metodologia utilizzata per la valutazione preliminare Dati Lombardia

- ISPESL NETWORK 2010
- ISPESL - HSE 2010
- INAIL 2011
- METODO REGIONE TOSCANA
- SCUOLE (INAIL, Veneto, Basilicata)
- ASL Verona < 30 addetti
- FIASO
- ALTRO



85%

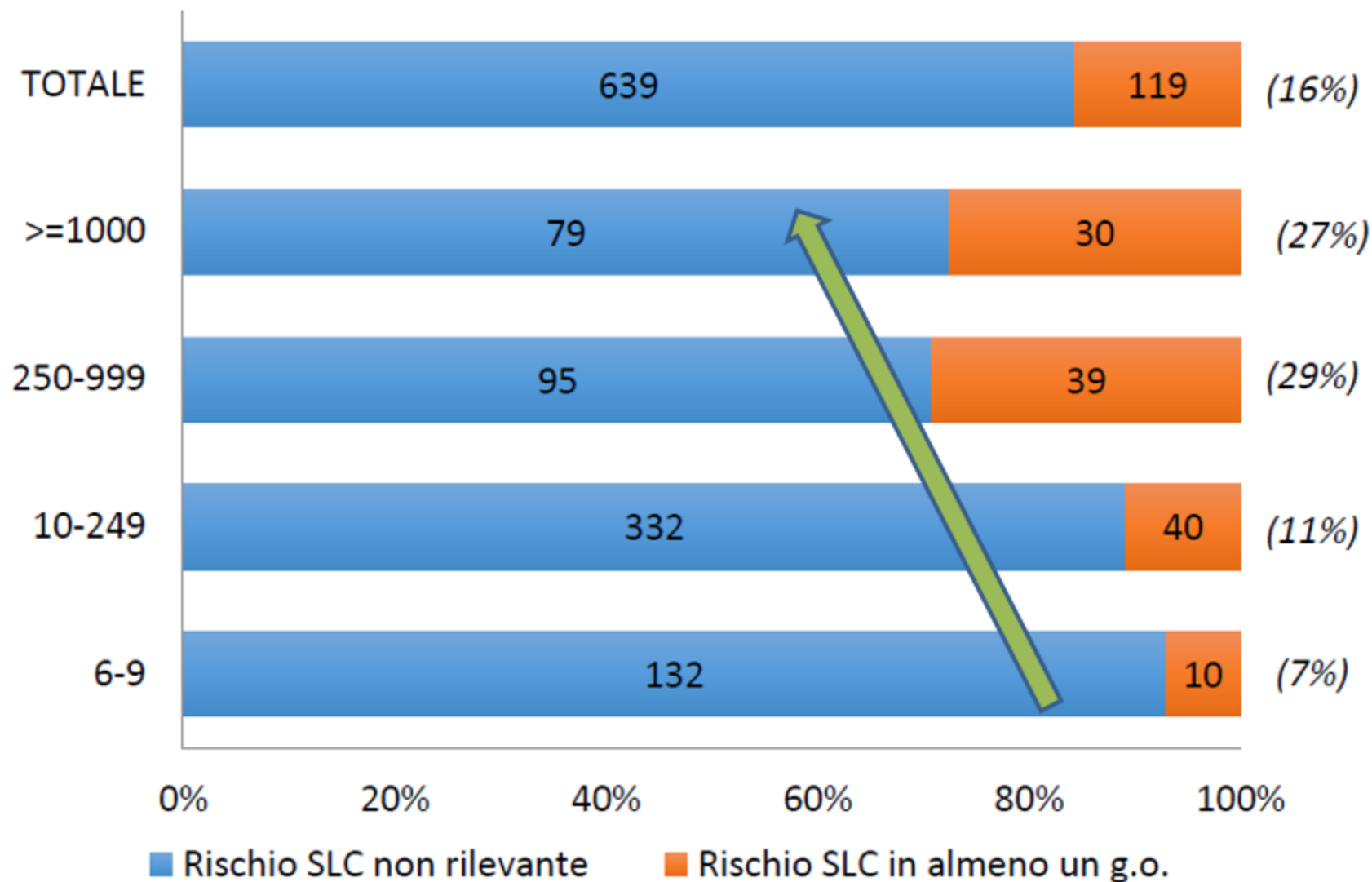


Solo una azienda in Lombardia ha applicato il Metodo Regione Lombardia 2009

L'85 % di aziende monitorate a livello regionale ha applicato la metodologia e gli strumenti INAIL/ISPESL

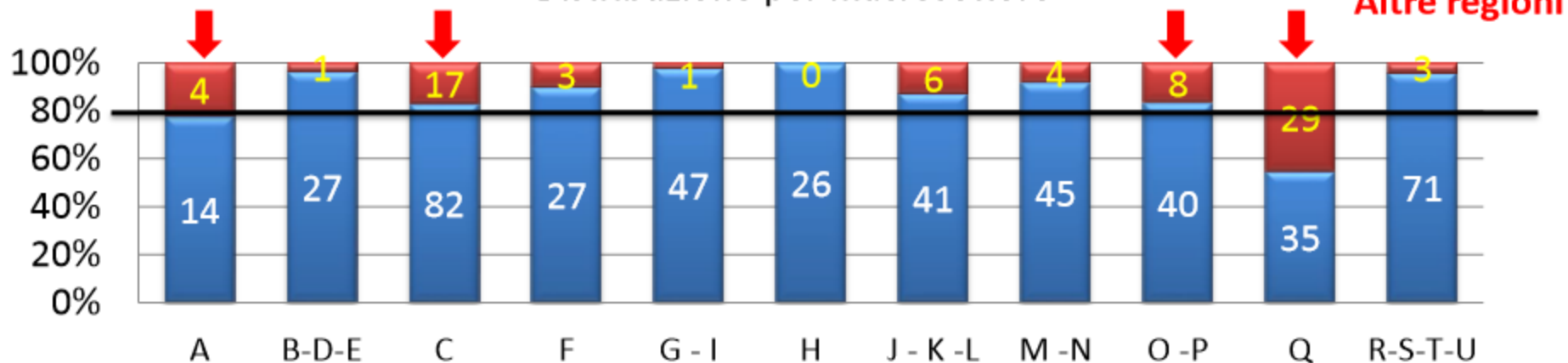
Esito della valutazione preliminare

DATO NAZIONALE

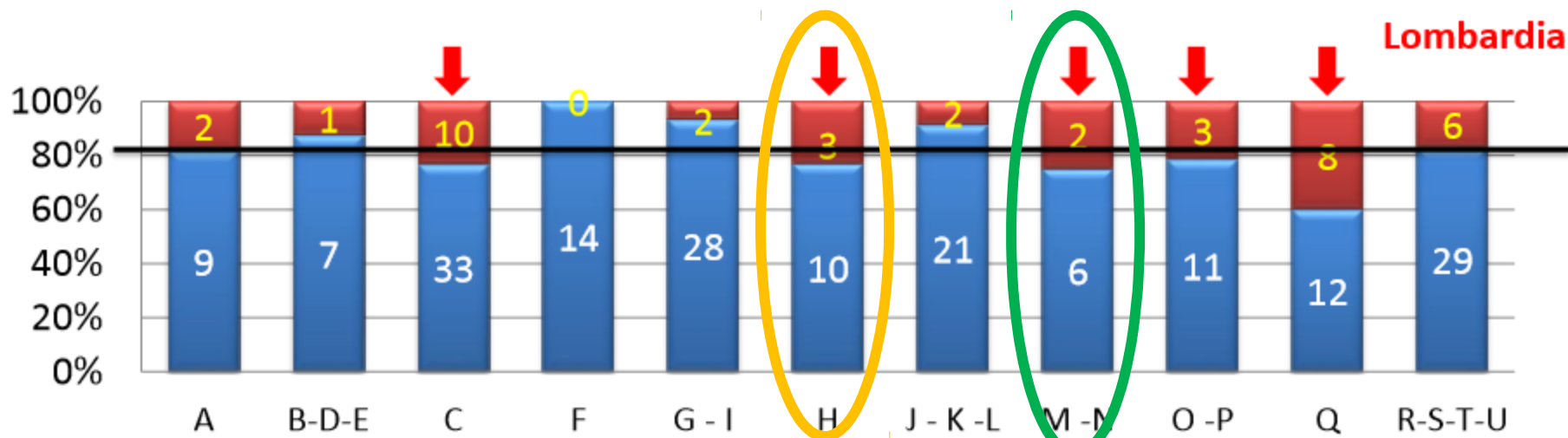


Esito della valutazione preliminare

Distribuzione per macrosettore



Altre regioni

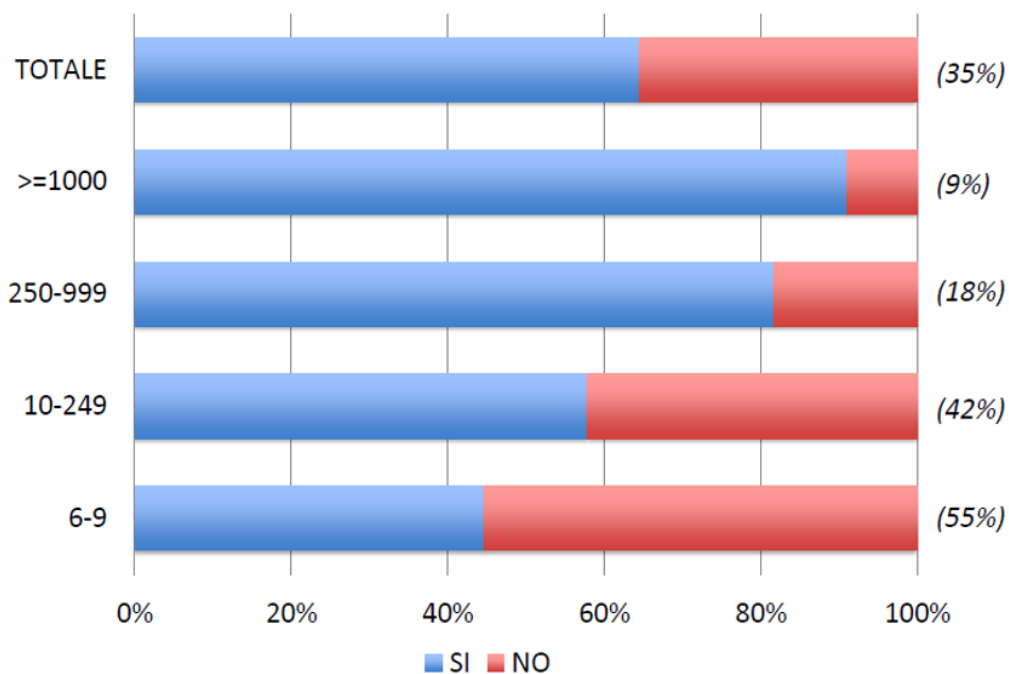


Lombardia

A= Agricoltura, silvicoltura e pesca
 B-D-E= Attività estrattive, altre attività
C= Attività manifatturiere
 F= Costruzioni
 G-I= Commercio, alloggio, ristorazione
H= Trasporto e magazzinaggio

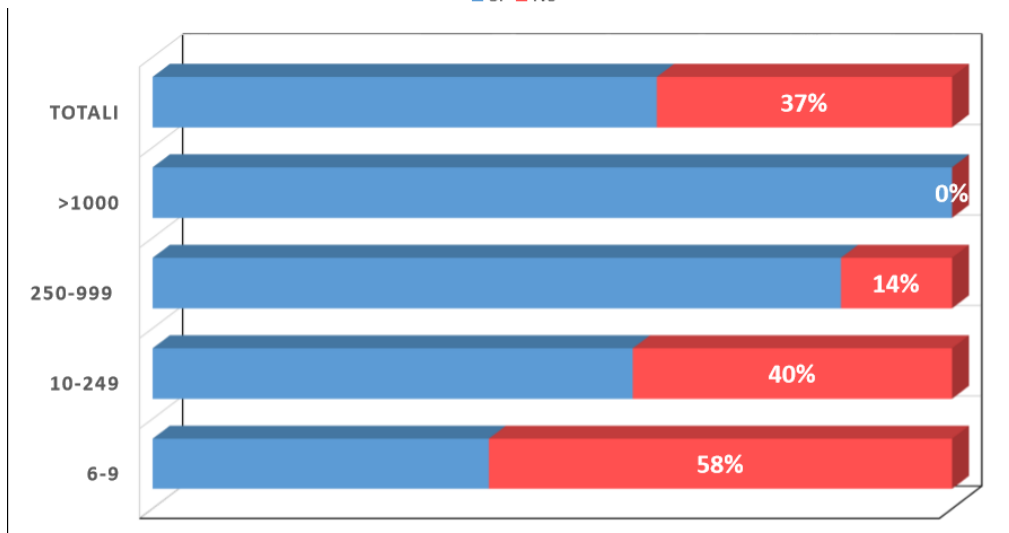
J-K-L= Informazione e comunicazione. Finanziarie e assicurative. Immobiliari
M-N= Professionali, scientifiche e tecniche. Amministrative e di supporto.
O-P= Pubblica amministrazione, difesa e istruzione
Q= Sanità e assistenza sociale
 R-S-T-U= Altre attività di servizi

La valutazione preliminare è articolata per gruppi omogenei / partizioni organizzative ?



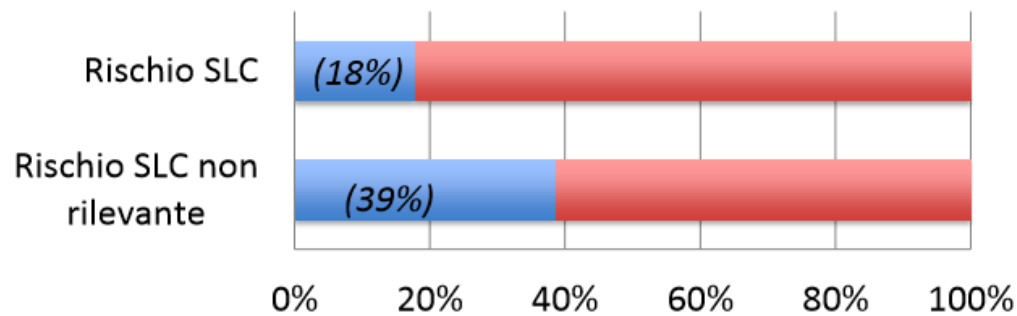
DATI NAZIONALI

DATI LOMBARDIA



LOMBARDIA

Esito della valutazione preliminare Vs valutazione preliminare articolata per g. o.



P-Value (χ^2) < 0,001

	Rischio SLC non rilevante	Rischio SLC
G.O. NO	241	21
G.O. SI	383	97



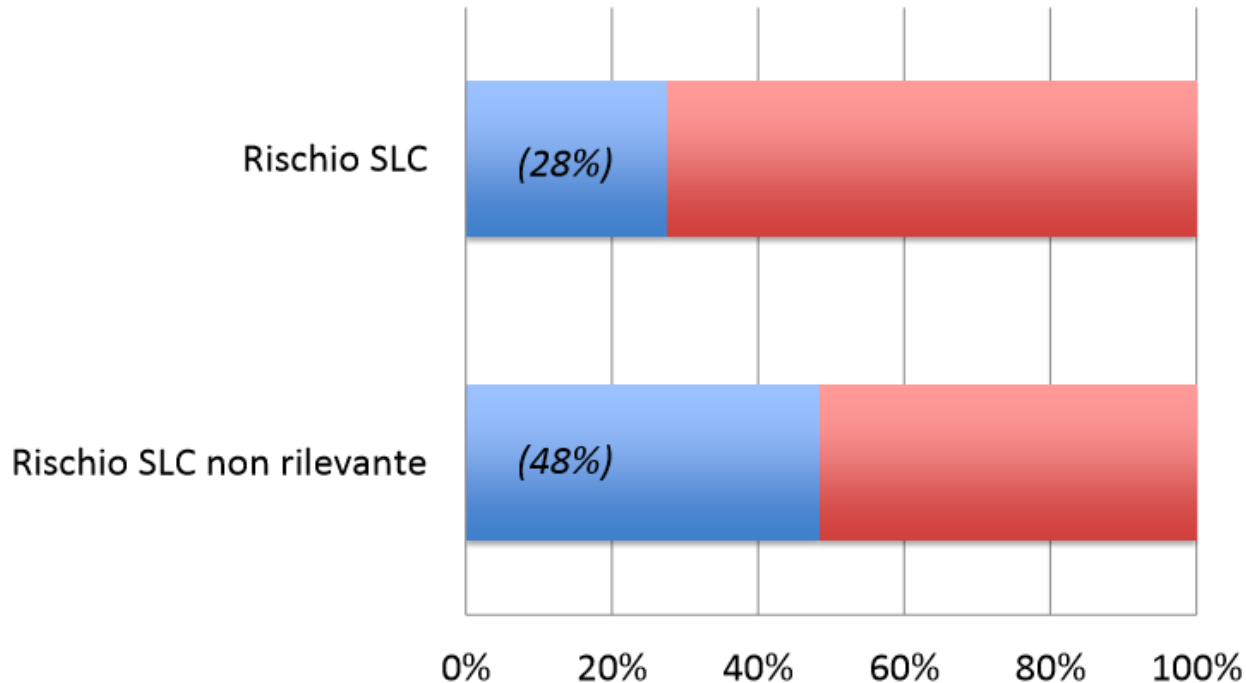
P-Value (χ^2) < 0,05

	Rischio SLC non rilevante	Rischio SLC
G.O. NO	70	8
G.O. SI	107	30



L'ARTICOLAZIONE DELLA VDR PRELIMINARE IN GRUPPI OMOGENEI METTE IN EVIDENZA IL RISCHIO STRESS L-C (SIGNIFICATIVITA' STATISTICA)

Esito della valutazione preliminare Vs valutazione unica/specifica nelle multisito



	Rischio SLC non rilevante	Rischio SLC
UNICA	117	16
SPECIFICA	125	42

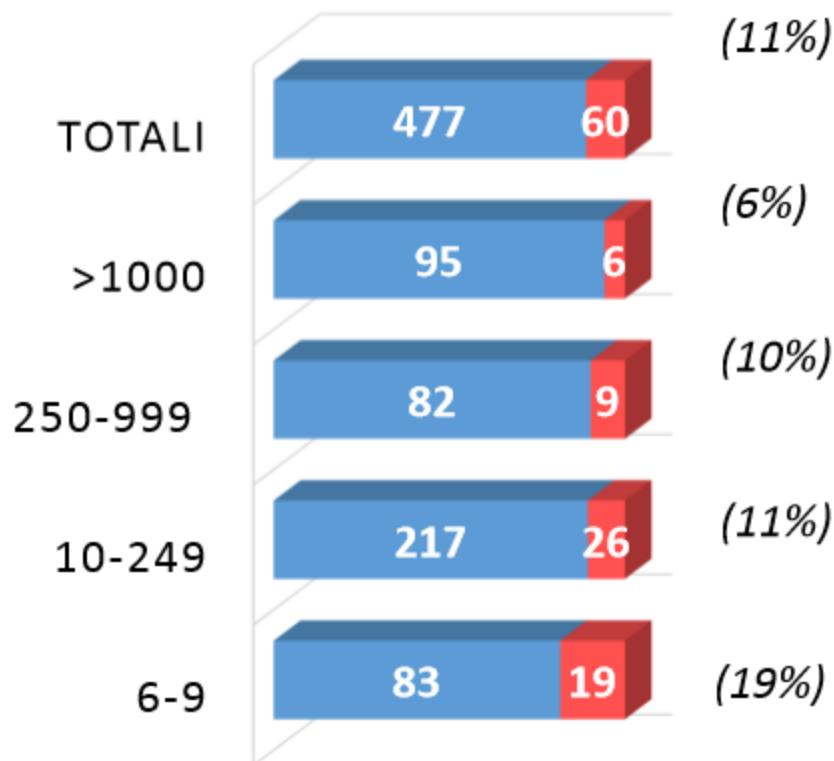
P-Value (χ^2) < 0,01

LA VDR SPECIFICA NELLE AZIENDE MULTISITO METTE IN EVIDENZA IL RISCHIO STRESS L-C (SIGNIFICATIVITA' STATISTICA)

Gli RLS sono stati preventivamente consultati ?

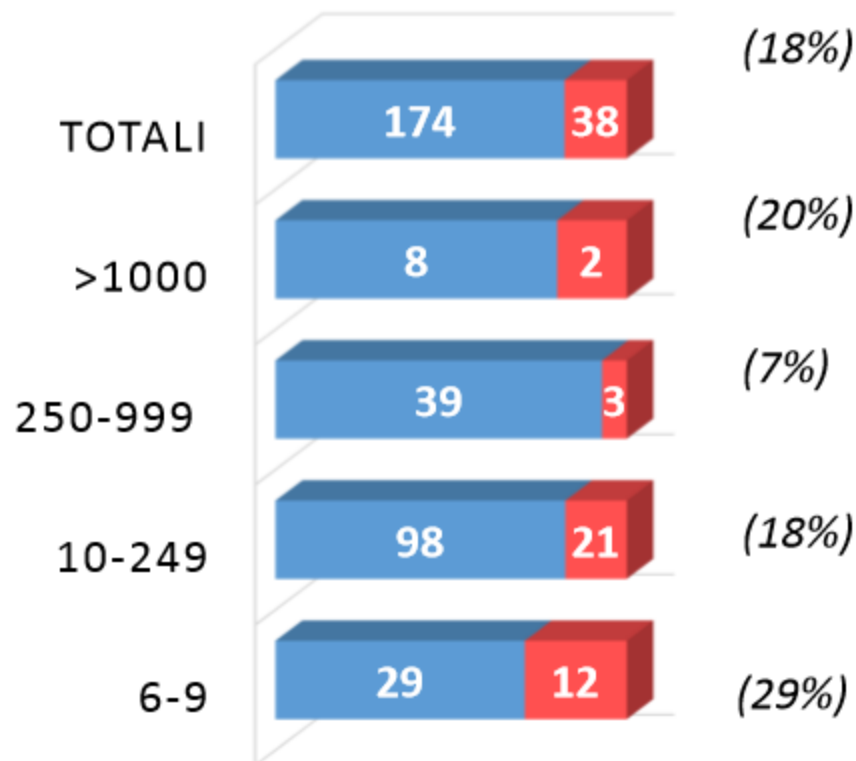
ALTRE REGIONI

■ Sì ■ No



LOMBARDIA

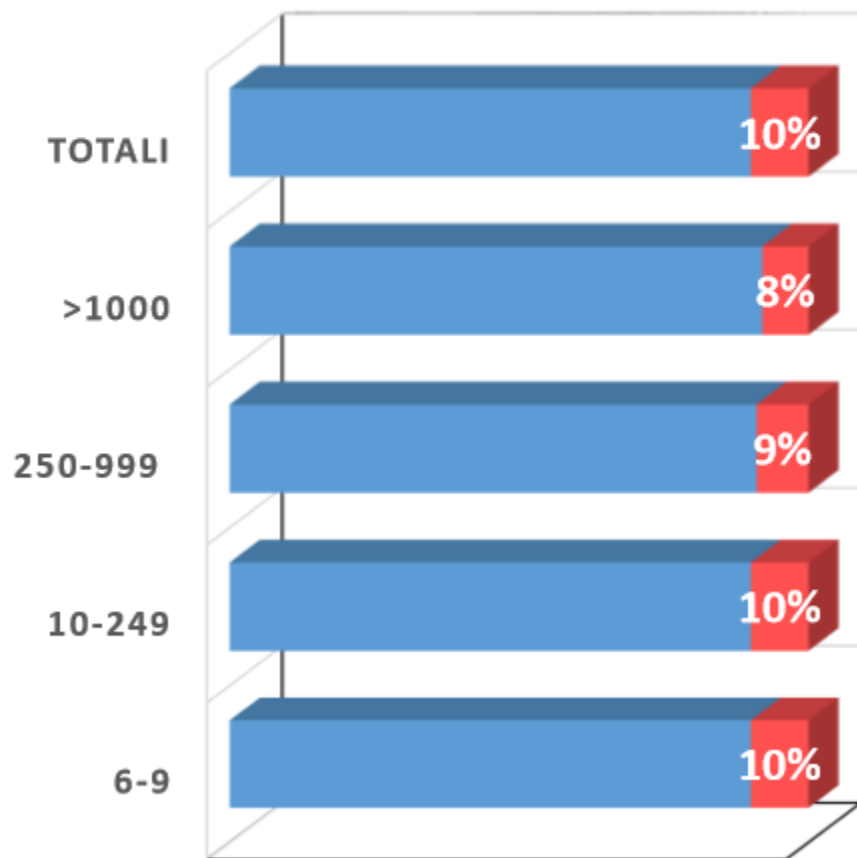
■ Sì ■ No



Gli RLS/lavoratori sono stati sentiti nella valutazione preliminare dei fattori di contesto e contenuto ?

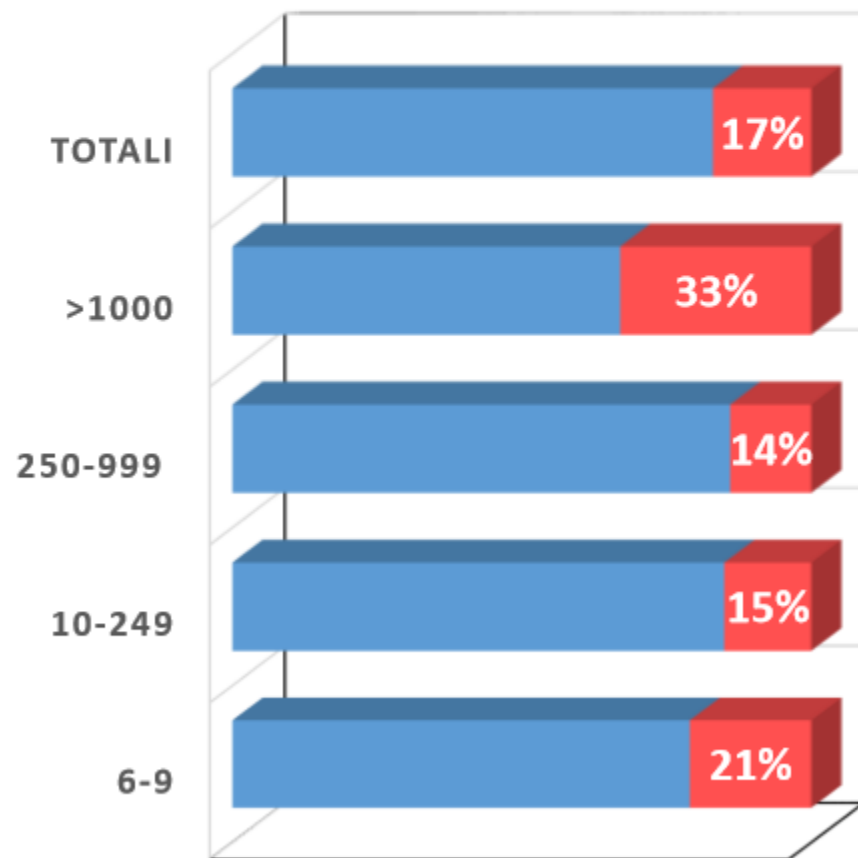
ALTRE REGIONI

■ Sì ■ No

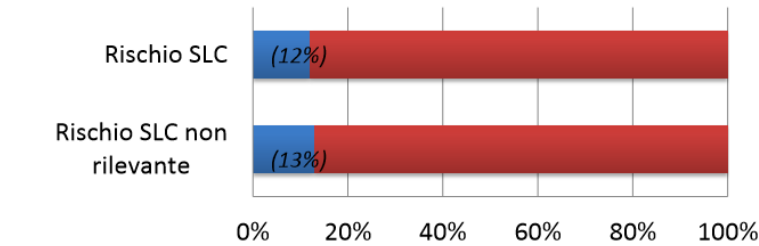


DATI LOMBARDIA

■ Sì ■ No



Esito della valutazione preliminare vs consultazione RLS



P-Value (χ^2) = 0,798

	Rischio SLC non rilevante	Rischio SLC
CONSULTAZIONE NO	79	14
CONSULTAZIONE SI	537	103

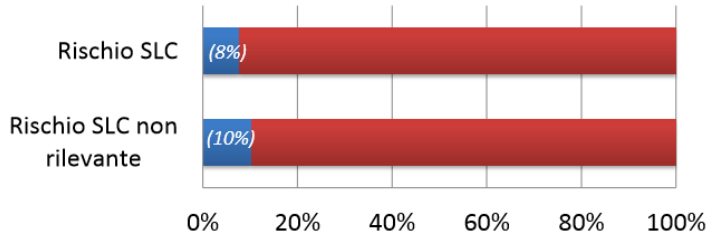


P-Value (χ^2) = 0,642

	Rischio SLC non rilevante	Rischio SLC
CONSULTAZIONE NO	22	6
CONSULTAZIONE SI	148	32



Esito della valutazione preliminare Vs RLS/lavoratori sentiti su contesto e contenuto



P-Value (χ^2) = 0,377

	Rischio SLC non rilevante	Rischio SLC
SENTITI NO	65	9
SENTITI SI	568	109



P-Value (χ^2) = 0,571

	Rischio SLC non rilevante	Rischio SLC
SENTITI NO	29	5
SENTITI SI	147	34



SULL'ESITO DELLA VDR PRELIMINARE LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS (prima della VDR e sui fattori di contenuto e cotesto) NON INCIDE

- consultati/ sentiti solo formalmente?
- inadeguata loro formazione in merito?

Cosa significa "consultare" il RLS ?



Regione Lombardia

DECRETO N. 6298

Del 04/07/2016

Identificativo Atto n. 423

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

LA CONSULTAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO

In sostanza, dunque, **consultare** non significa comunicare decisioni già assunte o far firmare verbali di presa visione dei documenti di valutazione;

consultare significa

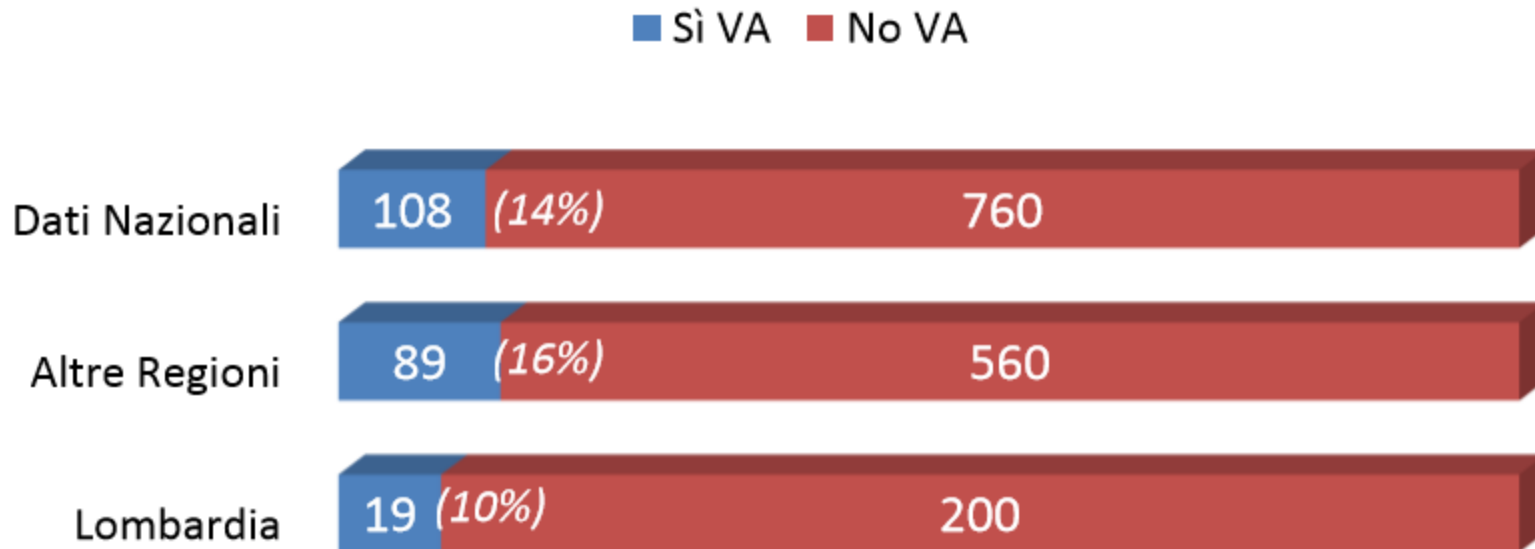
"fare domande finalizzate ad acquisire notizie e conoscenze al fine di prendere la decisione più affidabile possibile".

Essere consultati significa

"dare il proprio apporto in qualità di rappresentante dei lavoratori fornendo al datore di lavoro elementi di conoscenza sul vissuto/percepito dai lavoratori"

Hanno effettuato la valutazione approfondita ?

Dati Nazionali vs Altre Regioni vs Lombardia

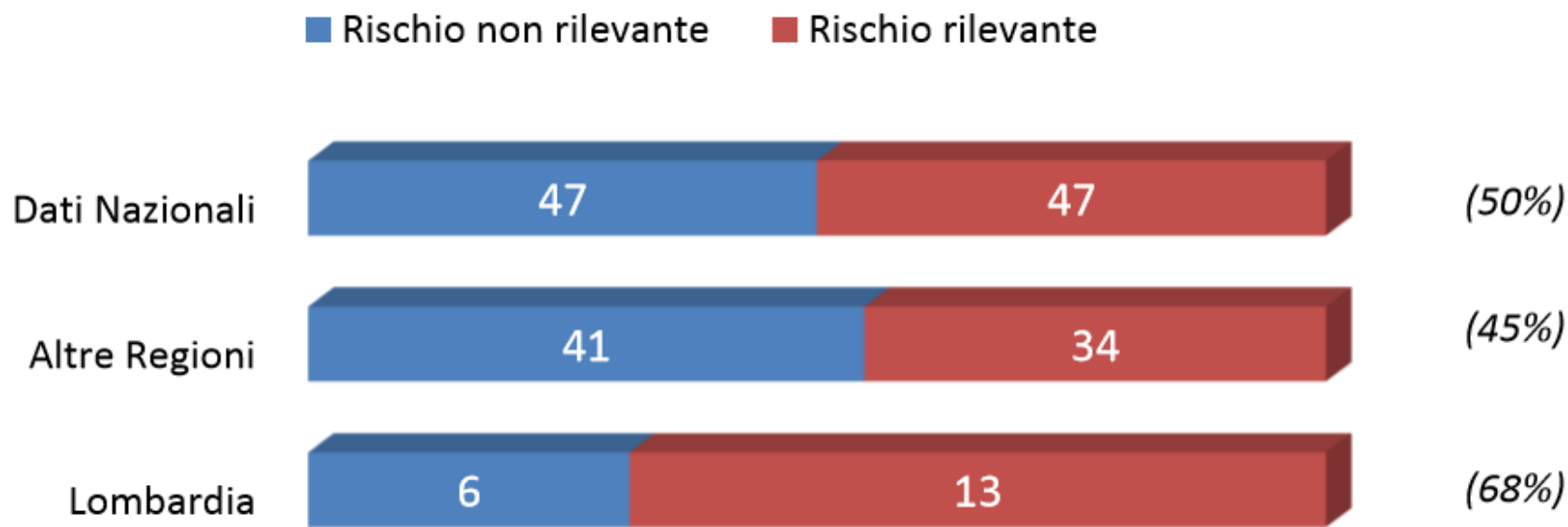


SOLO IL 14% DELLE AZIENDE HA EFFETTUATO LA VALUTAZIONE APPROFONDATA

IN LOMBARDIA SOLO IL 10% DELLE AZIENDE HA EFFETTUATO LA VALUTAZIONE APPROFONDATA

Il 62% in modo volontario, con valutazione preliminare negativa

Esito della valutazione approfondita Dati Nazionali vs Altre Regioni vs Lombardia



L'ESITO DELLA VDR approfondita ha fatto EMERGERE IL RISCHIO nel 50% del campione (in Lombardia nel 68%)

Le misure di prevenzione sono state adottate con la partecipazione di RLS/ lavoratori? Dati Nazionali vs Lombardia



In Italia le misure di prevenzione sono state adottate nel 42% delle aziende che si riducono al 38,2% con partecipazione lavoratori/RLS.



In Lombardia le misure sono state adottate nel 43 % delle aziende che si riducono al 36,1 % con la partecipazione dei lavoratori / RLS.



BANCARIO



COMMERCIO /
G.D.O.



HORECA

FACT-SHEET



ISTRUZIONE



MANIFATTURIERO



POLIZIA
MUNICIPALE e
VIGILANZA
PRIVATA



SANITÀ



TELECOMUNICAZIONI



TRASPORTI
TERRESTRI



Materiali informativi realizzati dall'Unità Operativa Lombardia nell'ambito del Progetto CCM Piano di monitoraggio e di intervento per l'ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato



Disponibile sul sito:

<http://ats-brescia.it>

Enti e Imprese → Salute nei luoghi di lavoro → Valutazione e gestione r. stress lavoro correlato